



# Le Réveil Social

ORGANE DE PRESSE DU SAVT  
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 4 • OCTOBRE-NOVEMBRE-DÉCEMBRE 2016

35<sup>ème</sup> année - Nouvelle série • Poste Italienne S.p.A. •  
Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NO/AOSTA

EDITORIALE

## Referendum Costituzionale Vittoria del NO



GUIDO CORNIOLO

Dopo aver convocato i Direttivi di categoria Venerdì 18 novembre al Cral Cogne di Aosta per un confronto diretto con i partiti e movimenti politici valdostani che si sono espressi per il SI o per il No e ascoltato le ragioni delle scelte fatte il Direttivo Confederale, ha espresso la propria posizione in merito al voto referendario del 4 dicembre 2016.

La confusione e l'ambiguità delle proposte referendarie erano evidenti. Ecco perché come Savt, pur ritenendo, in virtù della nostra anima federalista, più sostanziali le ragioni del NO che del SI, sottolineando l'importanza di andare a votare, **abbiamo lasciato liberi i nostri iscritti di esprimere la loro preferenza di voto secondo le proprie convinzioni.**

Il testo costituzionale sottoposto a referendum di certo non ha messo in gioco la "democrazia" o i principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale italiano, purtroppo con altrettanta chiarezza va detto che le modifiche proposte dopo un lungo e travagliato iter parlamentare erano il frutto di un mediocre accordo tra i partiti di maggioranza, con posizioni chiaroscurate all'interno degli stessi.

Il Savt si era posto la domanda con quale effettiva conoscenza della materia si sarebbero recati alle urne i cittadini valdostani ed italiani. La complessità delle proposte e l'ambiguità dei quesiti non consentivano una chiara e consapevole espressione di voto. La scelta era "per o contro Renzi", non sulla riforma costituzionale.. La riforma proponeva di eliminare la "legislazione concorrente" tra Stato e Regioni. Questo voleva dire un grave stop alla concezione federale dello Stato Italiano. Il Governo voleva di fatto riprendersi gran parte delle competenze delle Regioni a

statuto ordinario, ma, cosa più grave, la riforma proposta enfatizzava "la clausola di supremazia" con la quale il Parlamento nazionale poteva sostituirsi alle Regioni "quando lo richieda la tutela dell'unità giuridica o economica della Repubblica, ovvero la tutela dell'interesse nazionale".

Era vero che la nostra Regione, seppure in una norma transitoria, come le altre regioni a "Statuto Speciale", non era toccata dalla riforma proposta. La norma prevista all'articolo 39, comma 13 stabiliva che: "Le disposizioni... non si applicano alle Regioni a statuto speciale... fino alla revisione dei rispettivi statuti sulla base di intese con le medesime Regioni..." La domanda che ci siamo posti come Savt era: fino a quando? La norma di salvaguardia aveva il limite della revisione statutaria, sebbene sancisse il principio che la stessa era "sulla base di intese con le medesime regioni a Statuto Speciale". Visti i pensieri e le proposte di noti esponenti di tutti i partiti nazionali, del SI e del NO, sulla creazione di macroregioni, accorpamenti e riduzioni cospicui dei bilanci delle regioni a statuto speciale, c'era e c'è d'aver poca fiducia, ancora oggi, a referendum perso, sul mantenimento dei patti sottoscritti a difesa delle nostre autonomie.

Questo referendum ha avuto il difetto d'origine di spaccare ulteriormente il Paese e aumentare la caduta di credibilità della classe politica, senza apportare nessun reale beneficio alla crescita economica e sociale, né semplificare l'attività legislativa e amministrativa.

In un Paese ormai allo stremo, cadute le grandi ideologie e falliti tutti i sistemi politici fino ad oggi proposti, non vi era certamente bisogno di uno scontro politico così duro sul referendum.

Il Presidente del Consiglio Renzi pensa la battaglia referendaria, ha lasciato coerentemente il suo incarico. Il nuovo Governo, nominato a tempo di record dal Presidente della Repubblica, Mattarella, guidato dall'ex Ministro degli Esteri Gentiloni è la fotocopia del precedente. Si andrà a votare un nuovo Parlamento bicamerale, non si sa con quale legge, aspettando la Corte costituzionale per sapere che fare, mentre il Paese

Segue a pagina 2

## Bilancio annuale 2017 e pluriennale della Regione Autonoma Valle d'Aosta

LUIGI BOLICI

Dopo una maratona di quattro giorni il Consiglio Valle ha approvato il bilancio 2017, con 1.070 milioni di euro a disposizione.

Si tratta di un bilancio ancora in sofferenza ma che presenta notevoli margini di miglioramento rispetto al 2016, con alcune risorse aggiuntive importanti investite nel sociale e nella sanità.

Il Savt ha preso atto che la partecipazione economica della Valle d'Aosta alla riduzione della spesa pubblica nazionale, da noi sempre aspramente criticata, per il 2017 inciderà ancora per 217 milioni di euro sul bilancio regionale; questo prelievo forzato, sebbene in diminuzione rispetto al 2016, rappresenta un sacrificio non più tollerabile per la comunità valdostana e per le possibilità di investire per lo sviluppo nella nostra regione. Una nota positiva è che la contabilità regionale non sarà più vincolata al patto di stabilità, ma al "pareggio di bilancio", fatto che consentirà una migliore disponibilità e l'effettivo utilizzo delle risorse economiche-finanziarie a disposizione della nostra regione.

Il Savt, insieme alle altre sigle sindacali, ha evidenziato, in audizione alla Commissione Consiliare, la priorità degli investimenti per il bilancio 2017. In particolare per il welfare/assistenza sociale e sanità le OO.SS. hanno sottoscritto con l'Assessore alla Sanità un protocollo d'intesa che prevede i seguenti principi ed elementi costitutivi del nuovo modello di welfare regionale:

- il rinforzo di una regia unica regionale;
- la piena integrazione tra assistenza sociale, socioassistenziale e socio-sanitaria attraverso un sistema



di servizi domiciliari, o residenziali, differenziati in relazione ai bisogni della persona nel tempo (Nuclei Alzheimer, RSA, Microcomunità, Hospice);

• il mantenimento della gestione Pubblica attraverso un soggetto di diritto pubblico a valenza territoriale;

• la salvaguardia, per tutto il personale oggi operante nel settore, del contratto di lavoro di pubblico impiego nell'ambito del Comparto Unico Regionale, (ex art. 1 LR 22/2010).

• la valorizzazione delle specificità professionali attraverso la creazione, nell'ambito del Comparto Unico regionale, di uno specifico settore di contrattazione socio-sanitaria, con percorsi formativi dedicati che valorizzino le competenze delle risorse umane impiegate;

• il mantenimento dell'integrazione tra pubblico e privato nell'erogazione dell'offerta dei servizi alla persona, attraverso la definizione di standard comuni e condivisi, affinché le risposte assistenziali dei servizi siano omogenee a parità di bisogno, indipendentemente dalla natura del soggetto gestore (pubblico o privato convenzionato);

• una nuova definizione delle procedure applicative dell'indicatore

della situazione economica equivalente ISEE;

• l'uniformità dei criteri di valutazione validi per l'accesso ai servizi attraverso la concentrazione in un'unica Unità di Valutazione Multi Dimensionale (UVMD) regionale.

L'istruzione e la cultura restano settori fondamentali per uno sviluppo armonico della società valdostana. Nel bilancio risultano presenti le risorse per dare continuità al Conservatorio musicale regionale e garantire i posti di lavoro oggi in essere, oltre 15.000.000 di euro per il 2017 sono destinati agli interventi manutentivi e di conservazione dei nostri siti archeologici, si richiede una accelerazione della possibile fruizione degli stessi, sicuramente volano economici del turismo culturale valdostano. È stata richiesta la costruzione di un piano speciale e straordinario per il lavoro, con l'obiettivo di ridurre le problematiche sociali ed economiche che interessano quote sempre più rilevanti della popolazione regionale e implementare l'occupazione ed in particolare il rilancio del sistema occupazionale idraulico-forestale regionale che resta uno dei problemi occupazionali irrisolti, malgrado siano stati stanziati maggiori fondi a disposizione per l'anno 2017 rispetto al 2016, ma ancora, a nostro giudizio, insufficienti. Sul piano di interventi in ambito agricolo-forestale, si è preso atto dell'aumento di finanziamento destinato ai programmi previsti nel bilancio regionale 2017 evidenziando tuttavia la necessità di dare risposte più rilevanti agli operai stagionali agricoli-forestali, anche in relazione al meccanismo della disoccupazione agricola che prevede la copertura an-

Segue a pagina 2

### SAVT-EUROPE

## En sécurité au travail - En sécurité à la maison



Les syndicats européens sont bien décidés - avec les employeurs - à éliminer la violence à l'égard des femmes à travers des conventions collectives et leur application correcte aux niveaux national, sectoriel et de l'entreprise.

Dans une étude intitulée «Safe at home - Safe at work» (En sécurité au travail - En sécurité à la maison), présenté à Madrid les 24 et 25 novembre à l'occasion de la Journée internationale pour l'élimination de la violence à l'égard des femmes, la Confédération européenne des syndicats (CES) a dévoilé la manière dont les syndicats abordent la violence envers les femmes au travail en Europe et comment un soutien sur le lieu de travail peut contribuer

à éliminer la violence domestique envers les femmes. La CES a organisé la conférence de Madrid pour partager les expériences en matière de négociations et d'accords au niveau de l'entreprise et au niveau sectoriel visant à combattre la violence à l'égard des femmes et le harcèlement sexuel au travail. Une enquête menée par le TUC britan-

nique révèle que plus de la moitié de toutes les femmes, et près des deux tiers des femmes âgées de 18 à 24 ans, ont été confrontées au harcèlement sexuel. Une autre enquête de 2014 montre qu'une femme sur cinq a été victime de harcèlement sexuel en France et en Italie.

Suite à la page 2

### SAVT-TOURISME

ULTIMA ORA • ULTIMA ORA • ULTIMA ORA

## Siglato l'accordo contrattuale per l'Ex BILLIA di Saint Vincent

PIERO EPINEY

La Società Casinò della Vallée spa e le RSU Servizi alberghieri assistite dalle OO.SS. regionali SAVT Tourisme e UGL, grazie al senso di grande responsabilità di tutte le parti in causa hanno raggiunto l'accordo per la sottoscrizione della contrattazione di secondo livello per l'Unità produttiva Servizi Alberghieri che coinvolge circa 200 lavoratori. È stato introdotto un nuovo Premio di Produzione e istituito il Premio di Qualità. Sul sito internet del Savt è pubblicato l'intero accordo sottoscritto.

Lo Savt vo fi  
le pi dzen soué  
de bon Tsalende  
et Trèinadan!

Nos meilleurs vœux  
Joyeux Noël  
et Bonnes Fêtes

Il Savt vi augura  
Buon Natale  
e Felice Anno Nuovo



70<sup>ème</sup>  
Anniversaire  
1947-2017





## SUITES DE LA PAGE 1

## Referendum Costituzionale: vittoria del NO

perde la poca credibilità istituzionale internazionale che si era recentemente costruita. La cosa più grave è che i cittadini italiani credono ormai solo nelle cose piccole e più concrete, nelle cose a loro più vicine: non alla riforma della sanità, ma se il loro ospedale funziona bene, non alla riforma del lavoro, ma al "loro" posto di lavoro. Si è persa la speranza di un futuro di crescita e di equità sociale, un futuro di speranza soprattutto per le giovani generazioni. Quasi un quinto della popolazione italiana è sulla soglia della povertà, la disoccupazione non cala e la tanto agognata ripresa si misura in percentuali dello zero virgola..., la crisi politica e amministrativa è divenuta insopportabile per i lavoratori, i pensionati, i disoccupati, ma la politica ci dice che questo nuovo Governo ha come scopo primario la proposta di una legge, forse nuovamente proporzionale, per tornare, finalmente a votare! Ma per chi? **Noi come Savt** confermiamo che **lavoreremo per difendere la democrazia** sancita dalla nostra Carta Costituzionale, **l'autonomia e lo Statuto Speciale della Valle d'Aosta**, alimentando il dialogo tra le parti e **ripartendo** non dal nuovo centralismo che era proposto dalla riforma costituzionale, ma **da un federalismo solidale, tutto da ricostruire, che rispetti le autonomie regionali e i diritti delle minoranze, qualunque esse siano.**

Guido Corniolo

## Bilancio annuale 2017 e pluriennale della Regione autonoma della Valle d'Aosta

nua delle sole giornate lavorate: ad esempio 75 giorni lavorativi, 75 giorni di copertura con l'istituto della disoccupazione. In questo modo per questi lavoratori già economicamente fortemente penalizzati, risulta impossibile garantirsi una copertura previdenziale, procrastinando nel tempo il raggiungimento del requisito pensionistico; si è richiesto un finanziamento per garantire almeno 120 giornate lavorative utili per la tutela del lavoratore.

Sulla ricollocazione di personale regionale assunto con contratto privato abbiamo preso atto della volontà politica del Governo regionale di ricollocare il personale dell'ex Direzione dell'Agenzia regionale del Lavoro e degli operai e impiegati agricolo-forestali ed edili in un nuovo ente, con la clausola di salvaguardia sull'aspetto "economico, normativo e giuridico oggi vigente e la professionalità acquisita presso l'Amministrazione regionale".

**I trasporti** restano il punto dolente della nostra regione. Necessitiamo di un nuovo piano di bacino di traffico che consenta l'accessibilità del nostro territorio regionale: ferrovia, autostrade, va presa una decisione definitiva sull'aeroporto, queste infrastrutture devono essere correttamente funzionanti perché sono elementi indispensabili per incrementare i settori turistico, industriale e commerciale. Nel DEFR era evidenziata per la ferrovia la proposta di un nuovo studio di fattibilità per l'elettrificazione della tratta Ivrea-Aosta: la proposta va armonizzata con la richiesta di legge di iniziativa popolare sui trasporti.

**Per le politiche giovanili**, come già espresso per il bilancio 2016, riteniamo indispensabile uno specifico intervento che crei nuova occupazione in Valle d'Aosta, attraverso l'immissione di risorse economiche per nuovi investimenti finalizzati a ridurre sensibilmente la disoccupazione giovanile.

Il Savt ha preso atto dello stralcio del comma 2 dell'articolo 19 del disegno legge di bilancio sulle disposizioni per il mantenimento di partecipazioni societarie regionali strategiche e della richiesta di apertura di una discussione consiliare che permetta di vagliare nel dettaglio il **piano aziendale di rilancio del Casinò**. Ancora una volta le aperture sindacali nel confronto dell'Azienda non hanno trovato riscontro per l'assenza di trasparenza della stessa. Venire a conoscenza del nuovo piano di sviluppo dagli organi di informazione regionali non giova certo alle relazioni sindacali aziendali, malgrado i lavoratori con le loro rappresentanze interne e di categoria abbiano rispettato pienamente gli accordi sottoscritti (accordi che hanno ingenerato riduzioni di oltre il 20% dei loro salari). Il sindacato non si sottrae ad un serio confronto purché questo avvenga in maniera seria e trasparente di fronte a piani chiari e soprattutto realizzabili nel breve e medio periodo.

Per quanto concerne il comma 1 dell'articolo 19, **ovvero la quotazione in borsa della società controllata CVA s.p.a.**, il Savt si è riservato di valutare le ricadute che una simile trasformazione potrà determinare sull'occupazione e sul processo di sviluppo della società stessa, anche se da un esame della normativa nazionale questa sembra essere l'unica strada possibile per mantenere il controllo della società CVA, fondamentale per lo sviluppo economico e sociale della nostra regione.

Il Savt chiede nuovamente il suo pieno e costante coinvolgimento, nei tempi tecnici necessari, affinché il tema del bilancio regionale sia trattato con la massima trasparenza; riteniamo infatti necessario un corretto metodo di confronto a tutti i livelli (Confederale e di Categoria) sui provvedimenti assunti riguardo a problematiche di forte impatto su occupazione ed erogazione di servizi e che gli stessi siano trattati con un adeguato approfondimento, tenendo conto della difficile situazione occupazionale che la nostra regione sta soffrendo con un indice di disoccupazione superiore al nove per cento.

Luigi Bolici

## En sécurité au travail – En sécurité à la maison

Des accords novateurs ont été signés dans plusieurs pays y compris l'Allemagne, la Bulgarie, le Danemark, la France, l'Italie, les Pays-Bas et la Slovaquie - voir pour plus de détails et une présentation du projet «Safe at home, safe at work» de la CES. Ce sont ces accords qui orienteront les actions futures des syndicats européens afin d'éliminer la violence à l'égard des femmes au travail. L'accord-cadre européen de 2007 entre organisations syndicales et patronales européennes sur le harcèlement et la violence au travail a donné naissance à des accords à l'échelle de l'Europe dans les secteurs du commerce, de la sécurité privée, des administrations locales, de la santé et de l'éducation. «Le harcèlement sexuel au travail est un problème grave qui peut avoir des répercussions très importantes pour les victimes et des conséquences sur le lieu de travail dans son ensemble», a déclaré Montserrat Mir, Secrétaire confédérale de la CES. «Avec les employeurs, nous avons les moyens de nous y attaquer efficacement à travers les conventions collectives comme le montre d'ailleurs notre étude.»

«Un nouveau point à négocier par les syndicats et les employeurs porte sur la manière dont les victimes de violence domestique peuvent être soutenues sur le lieu de travail. Souvent, la violence domestique poursuit les victimes sur leur lieu de travail et a manifestement un impact sur la productivité et le moral au travail. Cela fait de la violence domestique un problème qui concerne aussi les syndicats.»

## SAVT-RETRAITÉS

## PENSIONI 2017 - RESTANO AL PALO ANCHE PER IL 2017

FELICE ROUX

## NEMMENO PER IL PROSSIMO ANNO 2017 CI SARÀ ALCUNA RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI

Il decreto del 17/11/2016 prevede, infatti, anche per il prossimo anno, un indice dell'inflazione pari a "zero". E lo stesso indice è stato confermato anche per l'anno in corso, escludendo che ci siano conguagli da fare!

L'inflazione a zero anche per il 2017 comporta che tutte le pensioni in corso non subiranno alcun aumento.

Pertanto anche le pensioni minime e gli assegni sociali resteranno congelate ai seguenti importi:

- Trattamento minimo = **501,89 Euro/Mensili**
- Assegno sociale = **448,06 Euro/Mensili**

## MODIFICATE LE DETRAZIONI FISCALI PER I PENSIONATI SOTTO I 75 ANNI DI ETÀ

Una delle principali novità della legge di bilancio 2017, approvata a dicembre, ha previsto l'ampliamento della cosiddetta NO TAX AREA PER I PENSIONATI, cioè della soglia al di sotto della quale non sono dovute tasse corrispondente a 8.125,00 Euro/Annuo.

Ricordiamo che fino al 31/12/2016 ai pensionati venivano applicate detrazioni fiscali diversificate a seconda se si era sotto o sopra i 75 anni di età. Per effetto delle nuove disposizioni queste sono state UNIFICATE e non si distinguono più in base all'età.

Nuove tabelle dal 2017 dove sono indicati le fasce di reddito e le detrazioni valide per i pensionati:

Reddito Complessivo Annuo	Detrazioni Annuo
Non superiore a 8.000,00	1.880,00 Euro
Da 8.001,00 a 15.000,00	1.297,00 + L'importo che deriva dalla formula : (15.000,00 - Reddito complessivo) x 583,00 = 7.000,00
Da 15.001,00 a 55.000,00	L'importo che deriva dalla seguente formula : (55.000,00 - Reddito complessivo) x 1.297,00 = 40.000,00
Oltre 55.000,00	Non si applicano detrazioni

## TABELLA SCAGLIONI DI REDDITO E ALIQUOTE IRPEF (PER LAVORATORI E PENSIONATI)

scaglioni di reddito annui (importi lordi)	ALIQUOTE IRPEF
fino a 15.000	23%
Per l'importo che va : da 15.001 a 28.000	27%
Per l'importo che va : da 28.001 a 55.000	38%
Per l'importo che va : da 55.001 a 75.000	41%
Per l'importo OLTRE 75.001	43%

## SAVT-ÉNERGIE

## ELETTRICI: SCIOPERO GENERALE IL 13 GENNAIO 2017

ALESSANDRO PELANDA

Lunedì 5 dicembre 2016 l'incontro presso il Ministero del Lavoro tra le Segreterie Nazionali sindacali del settore energia e la delegazione Datoriale per negoziare il rinnovo del Contratto del Settore Elettrico, è fallito.

Già nell'incontro del 24 novembre si era dovuto registrare un ulteriore arretramento delle posizioni aziendali, nonostante la possibilità per una soluzione positiva del negoziato, è invece rimasto senza soluzione l'accordo sulla parte economica, le richieste sindacali e le offerte datoriali sono inconciliabili. Questa situazione ha prodotto una rottura dei negoziati che ha portato all'avvio delle procedure per proclamare lo sciopero da parte del sindacato. Nell'incontro al Ministero del Lavoro, le OOSS di settore hanno ricordato quanto accaduto in questi lunghi mesi di trattativa, sottolineando come il Sindacato elettrico, in questi anni di forte crisi, sia stato sempre collaborativo, impegnato per risolvere le singole crisi aziendali e responsabile. Il Sindacato non si è sottratto al suo ruolo di garante dei diritti dei lavoratori ma ha accompagnato i pesanti processi di riorganizzazione aziendali, nell'interesse dei Lavoratori e delle stesse Aziende, pur in presenza di situazioni difficili da sostenere, vedi la chiusura di numerose centrali elettriche, gli esuberanti di personale, le introduzioni di nuove tecnologie industriali, la sopportazione del calo dei consumi e quindi delle risorse economiche a disposizione delle aziende. In questi mesi di negoziato, come OOSS abbiamo sempre dichiarato la nostra volontà che questo rinnovo contrattuale fosse una occasione per costruire un sistema in grado di supportare la transizione tecnologia-industriale che stiamo vivendo. Il Sindacato ha proposto modelli partecipativi di rafforzamento del ruolo sindacale nel sistema delle relazioni

industriali. Di contro ci siamo ritrovati proposte aziendali di flessibilità gestionale, di riduzione dei costi del personale, di superamento di spazi di contrattazione e di confronto con l'unico obiettivo di ridurre la funzione ed il ruolo negoziale del sindacato sui più importanti istituti contrattuali: la reperibilità, l'orario di lavoro, le Turnazioni, i trasferimenti, l'inasprimento dei provvedimenti disciplinari, ecc.. A nulla sono valsi i nostri tentativi di far retrocedere le Aziende dalle loro rigidità: è del tutto evidente la volontà di sfida contro i lavoratori ed il Sindacato! È per questi motivi che saranno proclamate otto ore di sciopero per tutti i lavoratori del settore elettrico per il giorno 13 gennaio 2017. Come è confermato il blocco delle relazioni sindacali in tutto il settore, fatti salvi gli incontri previsti dalle procedure di legge e quelli legati a scadenze temporali non rinviabili. Non è possibile assistere passivamente al ritorno di importanti margini economici per le imprese del settore e di lauti dividendi per gli Azionisti, senza che questo non produca effetti positivi e aumenti economici anche per i lavoratori che rappresentano il capitale umano e professionale di queste aziende, patrimonio insostituibile per tutte le Imprese. **Il 13 gennaio si sciopererà per la dignità del lavoro elettrico e per non fare arretrare il contratto elettrico! Si sciopererà per un contratto giusto e per dimostrare che le imprese elettriche, senza l'impegno delle lavoratrici e dei lavoratori che al loro interno operano, non sarebbero in grado di fornire ai cittadini italiani un servizio di qualità, come è sempre avvenuto nel corso degli anni.**

È L'ORA DELLA RESPONSABILITÀ PER LE IMPRESE ELETTRICHE!

Ultima nota di servizio: comunicheremo alle Aziende elettriche che le trattenute dei Lavoratori reperibili, che comunque parteciperanno allo sciopero, siano devolute a beneficio dei terremotati umbri e marchegiani.

## «DONNE AL CENTRO» per prevenire e combattere la violenza contro le donne

Si è svolta con successo ed ampia partecipazione l'iniziativa organizzata lo scorso 23 novembre dalle organizzazioni sindacali confederali della Valle d'Aosta CGIL, CISL, SAVT e UIL in occasione della ricorrenza annuale della giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

All'incontro, tenutosi presso il Salone Ducale del Comune di Aosta, ha partecipato Giacinta Prisant, che ha illustrato il ruolo e l'attività del Centro Donne contro la violenza di Aosta, di cui è presidente. "I dati Istat più recenti sul fenomeno - ha detto Alessia Démé del SAVT, tra le promotrici dell'evento - registrano una lievissima diminuzione delle violenze e un aumento delle donne che considerano la violenza subita un reato e, quindi, la denunciano di più alle forze dell'ordine. Questo testimonia che l'attività svolta dai centri antiviolenza e dagli organismi che se ne occupano producono qualche piccolo risultato. È per questo motivo che dobbiamo mantenere alta la guardia e rilanciare il tema della parità di genere in ogni occasione utile; come sindacati - ha concluso Démé - confermiamo il nostro impegno di promozione sociale in questo senso. Ad oggi, nonostante i lievi miglioramenti, quasi



Da sinistra Elena Corniolo e Antonello Aloise

7 milioni di donne dichiarano di aver subito violenze almeno una volta nella loro vita: la missione è appena iniziata". I sindacati confederali hanno devoluto al Centro Donne contro la violenza una piccola somma di denaro per sostenere l'attività di promozione sociale. Alla serata hanno portato il loro contributo anche i musicisti Elena Corniolo (violino) e Antonello Aloise (tastiera), che hanno suonato intervalli musicali tratti dal loro album "Underwood" pubblicato nel 2014.



**SAVT-INDUSTRIE**

**RINNOVATO IL CCNL INDUSTRIA METALMECCANICA 2016/2019**

EDY PAGANIN

Quasi un anno di trattative per rinnovare il contratto dei metalmeccanici, scaduto alla fine del 2015. Venti ore di sciopero con relativi blocchi degli straordinari hanno coinvolto nel corso del 2016 i lavoratori del settore. Sabato 26 novembre tutte le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici unitariamente hanno sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il quadriennio 2016/2019. Non succedeva dal 2008. Nel 2009 e 2012 ci fu la sottoscrizione degli accordi separati alla quale la nostra organizzazione, IL SAVT MET aderì formalmente. Molte sono novità previste nell'ipotesi di accordo raggiunta, sia dal punto di vista salariale che per quanto riguarda il welfare (previdenza complementare e sanità integrativa). A regime si stima un aumento mensile medio di circa 92 euro, calcolando tutte le diverse voci, dal recupero previsto per l'inflazione al welfare. Sempre a regime, si stimano incrementi mensili medi in busta paga di 51,7 euro per la prevista inflazione (con un tasso stimato al 2,7%, 0,5% per il 2017, 1% per il 2018 e 1,2 per il 2018), di 7,69 euro per la previdenza integrativa, di 12 euro per l'assistenza sanità, estesa ai familiari, a cui si aggiungono 13,6 euro di salario non tassato (che includono 450 euro annui di 'ticket' più l'una tantum di 80 euro da erogare a marzo prossimo). Completano il quadro 7,69 euro di formazione. Si tratta di 92,68 euro mensili. Il rinnovo contrattuale interessa un milione e duecentomila circa di metalmeccanici in Italia e 2500 circa, in Valle d'Aosta. Dopo una trattativa durata più di un anno e una "no stop" iniziata mercoledì 23 novembre sul filo di lana sono stati infatti superati gli scogli più difficili: niente *décalage* e recupero del 100% dell'inflazione per tutta la durata del contratto e riconoscimento pieno degli scatti di anzianità. Tra dicembre e gennaio si svolgeranno in Valle d'Aosta le assemblee di illustrazione e votazione del rinnovo nelle principali aziende metalmeccaniche. Il contratto sarà valido non più tre anni ma quattro con una sorta di retroattività dal 1 gennaio 2016.



di spese direttamente a carico delle aziende fino a 300 euro. **· Diritto allo studio** - Per i lavoratori studenti universitari, oltre i giorni retribuiti per ciascun giorno d'esame e le 120 ore annue non retribuite, le 150 ore retribuite triennali (50 ore annue) potranno essere utilizzate con maggior flessibilità per la preparazione degli esami. Oltre i 9 esami triennali il lavoratore avrà diritto a 16 ore retribuite aggiuntive per ogni esame. **· Congedi parentali** - Il padre lavoratore e la madre lavoratrice, per ogni bambino nei primi suoi dodici anni di vita, hanno diritto al congedo parentale che potrà essere utilizzato anche su base oraria (a gruppi di due o quattro ore) oltreché giornaliera o continuativa. **· Previdenza complementare**, Fopadiva e Cometa - la previdenza integrativa, vede aumentare il contributo a carico dell'azienda dall'1,6% al 2% per incentivare e valorizzare uno strumento fondamentale per le pensioni del futuro, soprattutto per i giovani. **· Permessi per eventi**, cause particolari, ex art 33, L.104. - Il lavoratore ha diritto ad usufruire di 3 giorni di permesso retribuiti in caso di decesso o di grave infermità del coniuge anche legalmente separato, o di un parente di secondo grado anche non convivente. I permessi legge 104 sono cumulabili; il lavoratore deve presentare un piano di programmazione mensile. **· Salute e sicurezza** - Istituita un Commissione con il compito di realizzare un evento annuale a livello nazionale, degli approfondimenti. Nelle aziende con almeno 200 dipendenti si terranno due incontri annuali nelle diverse aree di lavoro, per metà del tempo in orario di lavoro, sui fattori di rischio e per individuare le possibili soluzioni; saranno sperimentati i cosiddetti break formativi dei lavoratori, di 15/20 minuti in orario di lavoro, di aggiornamento sulle procedure di sicurezza dell'area di lavoro. Si introduce infine una piccola ma significativa novità, prevedendo Gli RLS saranno dotati di elementi di identificazione (cartellino, badge, spilla, ecc.) per valorizzare il loro ruolo in azienda. Vengono aumentate lievemente le ore a disposizione del singolo RLS nelle aziende oltre i 300 dipendenti (elevate a 72 ore annue) e oltre i 1000 (elevate a 76 ore annue). **· Trasferimenti** - Per i trasferimenti individuali di sede di lavoro viene portata a 52 anni (oggi 50) per gli uomini e a 48 per le donne (oggi 45) l'età oltre la quale i trasferimenti possono avvenire solo in casi eccezionali. **· Comitato consultivo di partecipazione** - Viene istituito nelle aziende con oltre 1.500 dipendenti e con almeno due unità produttive con più di 300 dipendenti, o almeno una unità produttiva con almeno 500 dipendenti, su richiesta di una delle parti. Il comitato verrà convocato dall'azienda in caso di scelte strategiche rilevanti su cui verrà chiesto il parere del sindacato. **· Appalti** - Viene introdotto, in modo condiviso, il principio di salvaguardare l'occupazione in caso di cambio appalto nell'ambito dei pubblici servizi. Su richiesta di una delle parti, verrà attivato un tavolo di confronto che coinvolgerà le organizzazioni sindacali, l'impresa uscente e quella subentrante, allo scopo di definire l'ambito del "cambio appalto", il numero dei lavoratori coinvolti. **· Contrattazione territoriale** - Rilancio della contrattazione aziendale con parametri variabili per rilanciare la produttività aziendale e far crescere i salari. Gli Osservatori territoriali, per la prima volta, avranno il compito di promuovere la contrattazione aziendale anche in quelle aziende in cui non c'è. Per concludere non possiamo che allegrarci per essere riusciti a portare in porto un nuovo contratto di lavoro. Egualitario, sostenibile e che ha permesso al Sindacato tutto di giocare il suo ruolo di rappresentate di tutti i lavoratori: essere unitari ed uniti premia.

**I PRINCIPALI PUNTI DELL'ACCORDO:**

**· Aumenti** - L'intesa prevede a regime un aumento medio mensile di 92,67 euro, cifra comprensiva di parte salariale, welfare, formazione. Per il recupero dell'inflazione sono previsti 51,7 euro, per il salario non tassato 13,5, 7,69 per la previdenza, 12 per sanità e 19 per welfare; in totale sono 85 euro a cui vanno aggiunti 7,69 euro per la formazione. L'aumento medio calcolato al quinto livello è di 89 euro. I 13,6 euro comprendono anche 80 euro come una tantum in pagamento a marzo prossimo. **· Salario** - Riconoscimento dell'inflazione ex post anno su anno a partire dal 2017. Incrementi retributivi dal mese di giugno di ciascun anno (e non gennaio). **· Assistenza sanitaria** - Prevista MétaSalute, l'assistenza sanitaria integrativa (156 euro totalmente a carico delle aziende e riconosciuto a tutti i lavoratori metalmeccanici e ai loro familiari a carico, anche ai conviventi). **· Welfare aziendale** - Previsti Flexible Benefits pari a 100 euro nel 2017, 150 euro nel 2018, 200 euro nel 2019. Soldi netti da spendere, a titolo di esempio, come "carrello della spesa", buoni carburante, spese scolastiche, e altri beni e servizi. **· Formazione** - Dal 1 gennaio 2017 le aziende coinvolgeranno i lavoratori a tempo indeterminato ad effettuare, nel triennio, almeno un percorso di formazione di 24 ore pro-capite a loro carico. In assenza di percorsi aziendali, il lavoratore ha il diritto di ricercare e partecipare a corsi di formazione all'esterno, con un contributo

**SAVT-ÉCOLE**

**Assemblea al Conservatoire de la Vallée d'Aoste**

ALESSIA DÉMÉ



Il giorno 21 novembre 2016, presso la sede del capoluogo valdostano si sono riuniti in assemblea sindacale i docenti del Conservatoire de la Vallée d'Aoste. Ha partecipato all'incontro il senatore Albert Lanièce, il quale ha relazionato sul Testo unificato adottato dalla Commissione per i disegni di legge n. 322, 934, 972, 1616 recante per titolo: "Disposizione in materia di statizzazione degli istituti musicali pareggiati e delle Accademie di belle arti legalmente riconosciute di Bergamo, Genova, Perugia, Ravenna e Verona, nonché delega al Governo per il riordino della normativa in materia di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)". Il senatore Lanièce ha espresso la volontà della Regione Valle d'Aosta di mantenere l'Istituto Musicale Pareggiato con lo status di istituzione regionale autonoma. Ha ricordato, inoltre, che l'amministrazione regionale ha investito per decenni nell'alta formazione musicale, manifestando con i fatti la volontà di consolidare tale specifico settore; egli cita l'emendamento di autotutela formulato con i colleghi delle minoranze linguistiche e fa riferimento al modello amministrativo del Conservatorio di Bolzano, sostenuto finanziariamente dalla Provincia. È intervenuta alla riunione anche l'assessore all'Istruzione e Cultura Emily Rini, la quale ha rassicurato i docenti sulla volontà politica della Regione di mantenere l'Istituto Musicale Pareggiato, quale centro di eccellenza per l'alta formazione musicale. Ha sottolineato che sono previsti congrui finanziamenti dal bilancio 2017 e per il prossimo triennio; tale programmazione finanziaria permetterà di evitare contrazioni della pianta organica e di non mortificare il Conservatoire nell'aspetto imprescindibile per la sua natura, quale la ricerca e l'attività di produzione. L'Assessore Rini ha proposto di aprire un dialogo costante con i docenti del Conservatoire e di iniziare un percorso di monitoraggio sull'azione di razionalizzazione e di armonizzazione dell'offerta musicale in Valle d'Aosta. I docenti hanno espresso il timore che la natura dell'istituto, di alta formazione musicale, sia svilita per mancanza di risorse economiche; l'Assessore Rini ha ammesso che è stato vissuto un periodo di difficoltà finanziaria, e nel biennio appena trascorso era reale la possibilità di tagli alla pianta organica; il momento difficile è stato vissuto e condiviso, anche con grande sofferenza, con la Dirigenza dell'Ente. Con

questo documento regionale di bilancio, la riduzione dei posti in organico è scongiurata e le risorse dovrebbero assestarsi sulla base del bilancio triennale. Sia il senatore Lanièce sia l'assessore Rini hanno espresso la loro volontà politica di non avviare le procedure per la statizzazione del Conservatoire de La Vallée d'Aoste e di non entrare a far parte dei costituendi Politecnici delle Arti: il non inserirsi all'interno del Sistema dei Politecnici permetterà anzi all'Istituto - a parere del Senatore - di sedersi ai tavoli nazionali con maggiore dignità e peso decisionale. I docenti riuniti in assemblea sindacale chiedono alla Regione garanzie circa: **· la salvaguardia dell'organico e la tutela contrattuale del personale docente** inquadrato con contratto AFAM; **· l'inserimento negli organici regionali, in virtù delle norme di attuazione ed in analogia a quanto avviene per i colleghi docenti di Conservatorio, dipendenti del Ministero e non della singola istituzione;** **· la possibilità di ottenere la mobilità nel sistema degli Istituti statizzati (il timore è che, rimanendo ente di diritto pubblico a governance regionale, non sia possibile per i docenti che lo desiderino ottenere il trasferimento in altra sede);** **· la validità dei titoli di studio rilasciati dal Conservatoire de la Vallée d'Aoste;** **· il mantenimento del contributo economico statale, e comunque - dato il timore che la quota attualmente destinata al Conservatoire da parte del MIUR per l'ampliamento dell'offerta formativa-didattica sia nel tempo decrementata - che l'amministrazione regionale di impegni ad intervenire qualora il contributo statale dovesse diminuire, per compensare la quota di finanziamento.** **· sull'erogazione dell'indennità bilinguismo ai docenti, tenuto conto della peculiarità del Conservatoire de la Vallée d'Aoste, divenuto ente di diritto pubblico dal 1° gennaio 2013.** Le organizzazioni sindacali scolastiche hanno chiesto all'Assessore di essere informate e coinvolte per il futuro, perché in passato la mancanza di concertazione e di dialogo ha reso ancora più tesa e difficile la situazione delle lavoratrici e dei lavoratori. Il SAVT ÉCOLE intende mantenere alta l'attenzione sulla situazione occupazionale del Conservatoire e sulla sua governance.

**SAVT-FORESTIERS**

**La storia infinita dei lavoratori forestali**

DIMITRI DÉMÉ

Lunedì 12 dicembre 2016, l'Assessore regionale al Bilancio Ego Perron, durante i lavori del Consiglio regionale, ha dichiarato la condivisione con le Organizzazioni sindacali di un inquadramento degli operai ed impiegati forestali assunti dalla Regione con contratto privatistico a tempo indeterminato nella Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A. Il Savt/Forestali stigmatizza tali affermazioni, smentendo categoricamente qualsiasi accordo in tal senso. Simili dichiarazioni stridono con quanto fatto e dichiarato dalle Organizzazioni sindacali confederali e di categoria, che fin dalla presentazione in Giunta regionale del Defr 2017, il 30 settembre u.s., si sono opposte, con vigore e vivo stupore, ad un simile, incomprensibile scenario. Nel corso di due incontri Sindacato/Regione, svoltisi il

10 ottobre e il 28 novembre scorsi in presenza del Presidente della Giunta regionale Augusto Rollandin e dei vertici degli Uffici regionali del Personale e Legale, le Organizzazioni sindacali sono state rassicurate dalla controparte riguardo l'accantonamento del percorso sopraccitato; una presa di posizione avallata anche dalle forze di maggioranza e di opposizione presenti in Consiglio e materializzatasi sia con uno specifico emendamento correttivo al Defr 2017 sia con una risoluzione del Consiglio, votata all'unanimità, che dava mandato alla Giunta regionale di intraprendere un percorso concordato con il Sindacato a tutela dei lavoratori interessati, nonché con una emendamento alla Finanziaria regionale 2017, approvato dalla Seconda Commissione consiliare alcuni giorni or sono, che avallava, senza incomprensione alcuna, la comunione d'intenti di cui sopra. Il Savt/Forestali

sottolinea come l'Amministrazione regionale, ancora una volta, persegua in solitaria il suo cammino attraverso il settore forestale; una strada costellata di scelte unilaterali ostinatamente errate ed incomprensibili, che hanno pesantemente penalizzato, fin dal 2010, l'intero comparto ed i lavoratori ivi interessati. Nella riunione Regione/Sindacato del 28 novembre u.s., nella quale ci era stata garantita l'apertura del tavolo di concertazione, come da mandato del Consiglio regionale, grazie al quale le parti avrebbero potuto collaborare, nel rispetto dei propri ruoli, per addivenire ad una soluzione ottimale per i lavoratori interessati e pienamente concordata tra le parti (come confermato dal Presidente Rollandin in chiusura della discussione del bilancio regionale in Consiglio Valle). Alla luce di quanto sovraespo-



Le OO.SS. all'incontro con il Presidente della Giunta regionale

sto, il Savt/Forestali esprime tutto il suo disappunto per quanto accaduto e, fermamente intenzionato a non rinunciare al proprio ruolo di garante sociale, farà tutto il necessario e quanto possibile affinché gli iscritti e i lavoratori tutti siano garantiti nei loro diritti lavorativi, normativi, contrattuali, sindacali e di legge.



## SAVT-RETRAITÉS

## Attività del Direttivo e della Segreteria

GIORGIO ROLLANDIN

Come d'abitudine, una volta all'anno, il Consiglio Direttivo si riunisce fuori sede, sul territorio e quest'anno si è riunito a Saint-Pierre il 13 ottobre u.s. Si è incominciato con la visita al castello "Sarrìod de la Tour" (un po' di cultura, di storia valdostana non guasta mai...), per poi effettuare la riunione vera e propria al Priorato di Saint-Pierre.

Il Segretario ha fatto una breve sintesi di tutto il lavoro svolto nell'ultimo quadrimestre del 2016.

Il 12 settembre u.s. si sono incontrati Laurent Viérin Assessore Regionale alla Sanità e Politiche Sociali, lo staff dirigenziale dell'Assessorato, i vertici dell'Azienda U.S.L. E le OO.SS. per affrontare una serie di tematiche sociali e sanitarie, tra cui la stabilizzazione dei precari della sanità, il percorso di condivisione sulla riforma del welfare, aprendo un tavolo di confronto attorno alla volontà condivisa di costruire un nuovo modello regionale di welfare valdostano ed in generale di lavorare ad una misura unica di sostegno alla famiglia.

L'Assessore Viérin ha dichiarato:

"Consideriamo positivo l'incontro di oggi e ringraziamo per la disponibilità le Organizzazioni Sindacali. Un percorso che apre un confronto di concertazione su questo importante tema e che getta le basi per un progetto di medio-lungo termine nel quale si

possano conciliare principi di sostenibilità, innovazione e armonia sociale. Un percorso nel quale tutti i soggetti coinvolti si sentano parte di un nuovo disegno che possa affrontare il welfare nel suo insieme e con una visione di prospettiva, che sia al passo con i tempi e che affronti le sfide vitali di una società in evoluzione".

Le OO.SS. ed in particolare i Sindacati dei Pensionati hanno fatto presente: "Le problematiche da affrontare sono molteplici, soprattutto in un periodo in cui le risorse economiche sono diminuite - ed è, quindi, fondamentale operare in sinergia con l'Amministrazione Regionale per garantire a tutte le fasce, con particolare attenzione a quelle più deboli, un servizio adeguato di assistenza. Abbiamo ribadito l'importanza di avere un modello socio-assistenziale gestito dal pubblico, a regia regionale, dove il privato interagisca con il pubblico per integrare i servizi offerti, garantendo i diritti e i salari dei lavoratori che operano all'interno del sistema. È, inoltre, necessario un piano straordinario condiviso per porre fine al precariato del settore socio-sanitario e per garantire la riqualificazione del personale interessato, come accaduto ne passaggio da Adest a OSS".

Le Organizzazioni Sindacali hanno inoltre ribadito che la Regia unica regionale dovrà porsi come obiettivo prioritario l'equità di trattamento e l'omogeneità di costi delle prestazioni in tutti i territori della Valle. Ritengo, inoltre, essenziale vengano garan-

tati servizi di qualità, salvaguardando i livelli di assistenza senza aumentare i costi per i cittadini, tutelando i lavoratori, già duramente colpiti da una crisi economica che non accenna ad attenuarsi.

Il vice-Segretario Cottino, intervenuto, ha relazionato sulla riunione, cui ha partecipato, in rappresentanza del Segretario, presso il comune di Aosta, in cui si è discusso sull'appalto dei servizi per gli anziani, tanto contestato, e ha fatto presente che i ventilati licenziamenti di 40 persone si ridurrebbero ad una decina, a quanto segnalato dall'Amministrazione comunale di Aosta ed i servizi agli anziani non dovrebbero subire nessun peggioramento a causa del nuovo appalto.

Il Segretario ha illustrato brevemente l'undicesimo soggiorno al mare di Pesaro 4 - 13 settembre - con la consegna al Sindaco della città di un grolla a titolo di ringraziamento per il diploma consegnato l'anno 12015, al Sindacato come "ospite" graditissimo della città di Pesaro".

Ha relazionato sul "Tour enogastronomico" svoltosi a La Manta (CN) il 30 ottobre che ha visto una grande partecipazione dei nostri iscritti e sulla festa del SAVT dell'8 dicembre al ristorante "La Kiuva" di Arnad, dove erano presenti più di 120 persone, segno che il Savt è una grande famiglia capace di ritrovarsi per rinnovare le tradizioni valdostane di amicizia e solidarietà.



## Cinquantesimo anniversario de la mort de Corrado Gex

LOUIS MARTIN

Permettez-moi d'évoquer d'une façon toute particulière l'extraordinaire figure de Corrado Gex à cinquante ans de sa mort. Nombreuses personnalités, dans le temps, ont déjà dignement commémoré l'homme politique disparu, je souligne les discours de Monsieur Bucciarelli Ducci, Président de la Chambre des Députés, lors d'une assemblée du Parlement italien, de Monsieur Severino Caveri, Président du Gouvernement Régional et du Sénateur Renato Chabod, lors des funérailles sur la place de la cathédrale d'Aoste. Moi, tout simplement, je donne ma modeste contribution surtout pour exposer les quelques importants services rendus à la Vallée d'Aoste par l'Assesseur et le Député Corrado Gex. Il n'est pas facile de commémorer un jeune homme qui comme moi et beaucoup d'entre nous de la génération 1930 n'est plus là ! Corrado Gex était né à Arvier le 12 avril 1932. Après des brillantes études au Lycée d'Aoste et sa licence en droit à l'Université de Turin, s'occupe très vite de politique : membre de la Jeunesse valdôtaine et du Comité Central de l'U.V., Assesseur Régional à 27 ans (en 1959), Député au Parlement Italien à 32 ans (en 1964). Ses actions politique et administrative d'Assesseur ont été intenses et rénovatrices et non seulement dans le domaine scolaire. Je me bornerai à rappeler quelques une des plus importantes :

- l'attribution gratuite des livres aux élèves de l'Ecole Moyenne dès 1961/62 (deux ans avant l'Etat) ;
- la création de l'Institut Professionnel Régional (1960) et des Ecoles Moyennes à Morgex (1959), à Verrès et à Pont-Saint-Martin (1960) et à Cogne (1961) ;
- la fondation du Collège Universitaire des Etude Fédéralistes (1960) ;
- l'assurance contre les accidents pour les élèves et étudiants ;
- la création, avec l'Assesseur à la

Santé, du « centro regionale di medicina preventiva » ;  
- l'institution des cour d'allemand dans les écoles walsers (Issime et Gressoney) et l'organisation dans les écoles secondaires du 2ème degré du Concours « Autonomie et Résistance » ;  
- l'attribution d'un « assegni di riconoscimento » aux institutrices des écoles subventionnées (scuole sussidiate) ;  
- l'institution de bourses d'études pour les élèves méritant et nécessiteux ;  
- la remise, en été dans les mayens et alpages, d'un colis avec livre et vêtements aux petits bergers (les citis).  
Tous les valdôtains ne peuvent oublier l'activité de Corrado Gex au Parlement Italien qui est résumée en grandes lignes dans les brochures qu'il aimait publier et qu'il serait très intéressant de lire :  
- « Legislazione nuova, vita nuova » 8 juillet 1963 ;  
- « Per l'aviazione leggera » 17 octobre 1963 ;  
- « Chiare fresche e... amare acque » 23 avril 1964 ;  
- « Al banco di prova » 3 août 1964 ;  
- « Impegni per l'Europa » 19 octobre 1965.

Corrado Gex était un homme courageux et en Italie il devint le premier pilote des glaciers. Dans ce secteur il elabora un projet de loi, avec quelques autres parlementaires, visant à la réglementation du vol alpin et à l'installation des aérodromes en hautes montagnes. Maintenant ils nous appartient d'honorer dignement la mémoire et l'œuvre de notre regretté Député, disparu à 34 ans après une vie aussi courte et aussi intensément vécue, dans un après-midi nuageux, sur la colline de Ceva, qui par son action dynamique et courageuse a su exprimer les aspirations de la nouvelle génération des valdôtains : la réussite par l'expérience et la nécessité d'un lien entre le passé et l'avenir, racine importante pour le développement de notre communauté.

## VIE SOCIALE DU SYNDICAT

## VENTOTTESIMA "FESTA ANNUALE DEL SAVT" RESTAURANT "LA KIUVA" DI ARNAD • 8 DICEMBRE 2016



Centoventi persone tra iscritti, amici e simpatizzanti hanno partecipato alla ventottesima "Fête annuelle du Syndicat" organizzata dal SAVT - Retraités giovedì 8 dicembre al Restaurant "La Kiuva" di Arnad. La giornata è incominciata con la messa in francese e con la distribuzione finale del "pain béni", tradizione valdostana che il Sindacato ha fatto rivivere e ripristinato da qualche tempo. Il pranzo, cui ha partecipato anche l'Assessore alle attività produttive Raimondo Donzel (che ringraziamo per la sua presenza), è stato allietato da canti e danze per una bella giornata di festa e di condivisione degli ideali del nostro Sindacato ed è terminato con l'abitua lotteria per "L'Escolo de Sancto Lucio de Coumboscuro". (g.r.)

## RINNOVO CONVENZIONE TRA IL SAVT E LE TERME DI PRÉ-SAINT-DIDIER

In data 20 novembre 2016 è stata rinnovata la convenzione con le Terme di Pré-Saint-Didier. Essa prevede: "QC Terme di Pré-Saint-Didier S.r.l. si impegna a praticare le condizioni di favore sotto elencate ad ogni iscritto residente in Valle d'Aosta che si presenti al Ricevimento delle Terme di Pré-Saint-Didier con il proprio tesserino in corso di validità unitamente al proprio documento di identità: tariffa d'ingresso alle Terme: Euro 24,00 nei giorni feriali

(giorni feriali: dal lunedì al venerdì, esclusi festivi: sabato, domenica, ponti e festività in genere ed il periodo dal 19 dicembre 2016 al 8 gennaio 2017 e dal 1° al 31 agosto 2017).

Le condizioni sono strettamente riservate agli iscritti residenti in Valle d'Aosta, non estendibili a famigliari e/o accompagnatori e non cumulabili con altre promozioni. L'accordo è esecutivo dalla data della sottoscrizione della presente debitamente firmata ed è valido fino al 30 novembre 2017, con, nel caso, adeguamento alle tariffe vigenti e possibilità di rinnovo previo accordo tra le parti.

Per ogni altra informazione vi rimandiamo al sito delle Terme [www.termidiedre.it](http://www.termidiedre.it) e a quello del SAVT [www.savt.org](http://www.savt.org). In conclusione, cari iscritti al nostro Sindacato, ribadiamo l'invito: Tutti alle Terme di Pré-Saint-Didier per (come recita il dépliant illustrativo delle Terme stesse) "dimenticare lo stress del quotidiano, rigenerarvi in luoghi d'altri tempi, immergervi nel morbido calore delle acque, lasciarvi cullare da dolci idromassaggi per una totale *remise en forme!*".

Carla Crétier, notre secrétaire "historique" est RETRAITÉE à partir du 1<sup>er</sup> de Juillet

La course est finie, la ligne d'arrivée touchée... Top! Voilà, tu viens de remporter la course de la vie professionnelle. Tu as bien mérité ton prix: vacances et repos illimités. Profite bien de ton lot... Et n'oublie pas de penser, de temps en temps, aux amis du Savt qui sont encore au travail... Nous du Savt nous ajoutons: "La plus belle retraite à besoin de plaisir".

É pe freni avouï noutra lénva di cœur... merci Carletta pe to lo tén de ta via que t'a dédia i Savt... Poudzo!



Les Dirigeants et les fonctionnaires du Savt ont fêté, au Restaurant "Mont Émilis" de Charvensod, Madame Carletta Crétier, pour sa retraite, après 40 ans et plus de... travail!

## Le Réveil Social

Organe de presse du SAVT

## Rédaction

SAVT - 4, rue G. Carrel - Aoste  
Téléphones: 0165.23.83.84  
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83  
Fax: 0165.23.66.91

E-mail: [info@savt.org](mailto:info@savt.org) - [www.savt.org](http://www.savt.org)  
Enr. Tribunal d'Aoste n° 15 du 9 décembre 1982

## Imprimerie

«TIPOGRAFIA DUC» - 16, localité Grand-Chemin  
11020 SAINT-CHRISTOPHE  
Tél: 0165.23.68.88 - Fax: 0165.184.51.53

## Directeur responsable

Giorgio Rollandin  
[grollandinpensionati@savt.org](mailto:grollandinpensionati@savt.org)

## Coordination syndicale

Guido Corniolo

## Comité de rédaction

Claudio Albertinelli, Guido Corniolo, Alessia Déme,  
Alessandro Pavoni, Felice Roux